



Lapide dedicata ad Andreantonelli, posta nella cripta del duomo di Ascoli P. (foto Enzo Morganti)

cospicua influenza e infiltrazione romana.

Nel secondo libro l'Autore segue soprattutto un *criterio cronologico e cronachistico* in ordine alla storia di Ascoli nel periodo preromano e romano fino alla guerra sociale. Si può notare, in questo libro, un "animus" dell'Autore ispirato ad una certa "ascolanità", sia nelle notizie sostenute da una enorme quantità di fonti storiche ed epigrafiche sull'antico culto pagano degli Ascolani, sia nell'orgogliosa citazione delle due grandi insegne della città di Ascoli, il Cassero ed il Picchio, che contrappone con grande soddisfazione municipale all'Aquila romana, sia infine nella adesione a una notizia, peraltro molto dubbia, di Catone, secondo la quale i Piceni giunsero ad espandersi anche in Puglia, per cui Ascoli Satriano sarebbe una colonia di Ascoli Piceno. A tutti gli eventi l'Andreantonelli associa la citazione di leggendari prodigi, secondo l'inclinazione storiografica di Timeo di Taormina e infine segnala con importante indagine la formazione di un'alta borghesia romano-ascolana, anche per mezzo di matrimoni misti e ne dà amplissima documentazio-

ne mediante le lapidi che ne riportano i nomi più illustri.

Il terzo libro ha invece un carattere eminentemente *monografico* ed è dedicato interamente alla "guerra sociale" cioè alla notissima guerra dei "socii" contro Roma (89-88 a.C.) che l'Andreantonelli descrive con una infinità di dettagli, talora dispersivi, ma di cui considera Ascoli il grande centro animatore, allorché afferma che da Ascoli il conflitto ebbe inizio e che solo sugli ascolani sconfitti venne celebrato a Roma il trionfo. Dalla complicatissima trama degli eventi particolari l'Autore fa comunque emergere le grandi figure di *Vidacilio* e *Ventidio* (senior). Il primo si uccise per onore in presenza degli ascolani (e Andreantonelli aggiunge amaramente "Tutti applaudirono al gesto eroico di Vidacilio, ma nessuno lo imitò"). Il secondo, *Ventidio*, fu in sostanza uno dei più abili strateghi delle operazioni militari degli alleati. L'ultima parte del libro terzo, quasi certamente soggetta a profonde manipolazioni, probabilmente per riferimenti sgraditi a personaggi illustri e notabili, è un rapidissimo excursus storico fino al 1426, anno in cui si consolidò su



## Reportage

di FELICETTI GIORGIO

Viale Aosta, 9  
Villa Digna Bassa  
Folignano (AP)  
Tel. e fax 0736/492061



*Studio fotografico*  
*Abiti da sposa e*  
*da Prima Comunione*  
*Bomboniere*  
*Articoli da regalo*

**PER SERVIZI MATRIMONIALI COMPLETI,  
UN PREZIOSISSIMO OMAGGIO AGLI SPOSI**